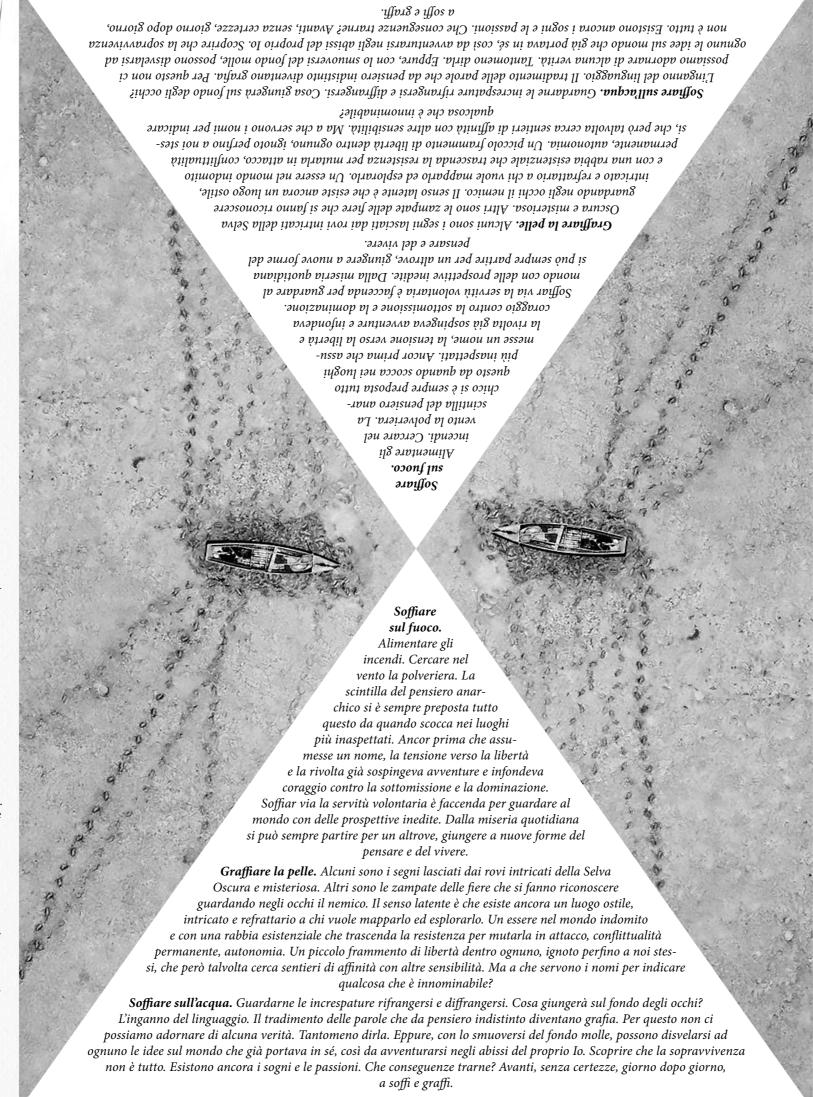


- ♦ 31/10, Berlino (Germania) Un furgone della GA-Tec, azienda di proprietà Sodexo (che gestisce carceri in Inghilterra e Cile) brucia nella notte in solidarietà con gli anarchici in sciopero della fame.
- ♦ 31/10, Lipsia (Germania) Incendiati i furgoni delle ditte SPIE (costruzione di carceri) e Miele (elettrodomestici) in solidarietà con i prigionieri anarchici
- ♦ 3/11, Grugliasco (TO) Incendio di un'antenna in solidarietà ad Alfredo in sciopero della fame.
- ♦ 5/11, Anzola dell'Emilia (RE) Tentato incendio di alcuni camion della MARR, azienda coinvolta nel rifornimento di pasti nelle carceri e nei centri di espulsione per migranti in solidarietà con gli anarchici in sciopero della fame. L'innesco purtroppo non ha funzionato.
- ♦ 5/11, Trambileno (TN) Incendiato ripetitore della telefonia mobile. Sul posto è stata lasciata la scritta "A fianco di Alfredo in sciopero della fame. No 41 bis"
- ♦ 5/11. Ontario (Canada) Sabotate le linee ferroviarie contro le trivellazioni e lo sfruttamento delle risorse energetiche.
- ♦ 6/11, Roma (RM) Sabotate le linee ferroviarie in diverse parti della città. Ritardi e cancellazioni tanto sull'Alta Velocità che nelle tratte locali. Azione rivendicata in solidarietà con Alfredo in sciope-
- ⋄ 7/11, Berlino (Germania) Presi a martellate due uffici dei Verdi e uno dei socialdemocratici.
- ♦ 8/11, Lipsia (Germania) Dieci furgoni del colosso immobiliare Vonovia vengono trovati carbonizzati all'alba.
- ♦ 9/11, Montcel (Francia) Brucia la cabina elettrica di una seggiovia. Per conquistare la vetta, quest'inverno, occorrerà salire a piedi.
- ♦ 9/11, Atene (Grecia) Sassi e molotov sulle forze di polizia davanti al parlamento greco durante una protesta contro l'inflazione e l'aumento dei prezzi.
- ♦ 11/11, Trento (TN) Spaccate le vetrine di una filiale Deutsche Bank in solidarietà con gli anarchici in sciopero della fame.
- ♦ 11/11, Saint-Thibaud-de-Couz (Francia) Tranciato il lucchetto ed accattastata della legna sotto l'antenna, il fuoco ha pensato al resto. Per una o due settimane la rete telefonica nella zona probabilmente non tornerà alla normalità.
- ♦ 12/11. Roma (RM) Serata movimentata: infrante le vetrine e i bancomat di Unicredit, Benetton e Banca Popolare di Milano. La Rai invece si prende qualche petardone. In solidarietà con i compagni e la compagna anarchica in sciopero della fame.
- ♦ 13/11, Taggia (IM) Brucia il capannone della MARR e i mezzi parcheggiati fuori. Era già successo nel 2018.
- ♦ 14/11, Guangzhou (Cina) Isolato per la politica zero COVID un quartiere di 1,8 milioni di persone. Durante la serata, però, qualcuno non ci sta e vengono abbattute le barriere e capovolta una pattuglia della polizia.
- ♦ **16/11**, **Firenze** (**FI**) Circa 130 cassonetti intelligenti sono stati danneggiati con un trapano. Perforato il display, le tessere non vengono più lette e i cassonetti non si aprono. Inceppare la città.
- ♦ 17/11, Iran Continuano gli scontri e le manifestazioni in tutto il paese dopo l'uccisione, il 16 settembre, di Masha Amini da parte della polizia morale perchè non indossava correttamente il velo islamico. Incendiato un seminario religioso a Ize. Ad oggi la repressione delle proteste ha portato a 326 morti, più di 2000 arresti e 5 condanne a morte. Già eseguite.



condanne a morte. Gia eseguite.

sione delle proteste ha portato a 326 morti, più di 2000 arresti e 5 islamico. Incendiato un seminario religioso a Ize. Ad oggi la represdella polizia morale perchè non indossava correttamente il velo paese dopo l'uccisione, il 16 settembre, di Masha Amini da parte

 $\diamond$  17/11, Iran — Continuano gli scontri e le manifestazioni in tutto il

gono più lette e i cassonetti non si aprono. Inceppare la città. danneggiati con un trapano. Perforato il display, le tessere non ven- $\diamond$  16/11, Firenze (FI) — Circa 130 cassonetti intelligenti sono stati

vengono abbattute le barriere e capovolta una pattuglia della polizia. re di 1,8 milioni di persone. Durante la serata, però, qualcuno non ci sta e

♦ 14/11, Guangzhou (Cina) — Isolato per la politica zero COVID un quartie-

parcheggiati fuori. Era già successo nel 2018.  $\diamond$  13/11, Taggia (IM) — Brucia il capannone della MARR e i mezzi

la compagna anarchica in sciopero della fame.

invece si prende qualche petardone. In solidarietà con i compagni e bancomat di Unicredit, Benetton e Banca Popolare di Milano. La Rai

 $\diamond$  12/11, Roma (RM) — Serata movimentata: infrante le vetrine e i

Per una o due settimane la rete telefonica nella zona probabilmente accattastata della legna sotto l'antenna, il fuoco ha pensato al resto. ♦ 11/11, Saint-Thibaud-de-Couz (Francia) — Tranciato il lucchetto ed

Bank in solidarietà con gli anarchici in sciopero della fame.  $\diamond$  11/11, Trento (TN) — Spaccate le vetrine di una filiale Deutsche

ti al parlamento greco durante una protesta contro l'inflazione e ♦ 9/11, Atene (Grecia) — Sassi e molotov sulle forze di polizia davan

via. Per conquistare la vetta, quest'inverno, occorrerà salire a piedi.  $\diamond$  9/11, Montcel (Francia) — Brucia la cabina elettrica di una seggio-

vonovia vengono trovati carbonizzati all'alba.

♦ 8/11, Lipsia (Germania) — Dieci furgoni del colosso immobiliare

♦ 7/11, Berlino (Germania) — Presi a martellate due uffici dei Verdi e

tratte locali. Azione rivendicata in solidarietà con Alfredo in sciope-

della città. Ritardi e cancellazioni tanto sull'Alta Velocità che nelle  $\diamond$  6/11, Roma (RM) — Sabotate le linee ferroviarie in diverse parti

thyeliazioni e lo sifuttamento delle risorse energetiche. \$5/11, Ontario (Canada) — Sabotate le linee ferroviarie contro le

mobile. Sul posto è stata lasciata la scritta "A fianco di Alfredo in  $\diamond$  5/11, Trambileno (TN) — Incendiato ripetitore della teletonia

tame, L'innèsco purtroppo non na funzionato. di espulsione per migranti in solidarietà con gli anarchici in sciopero della

MARK, AZIENGA CONVOITA NEI THOMHIMENTO GI PASTI NEUE CATCETT E NEI CENTTI 5/11, Anzola dell'Emilia (RE) — Tentato incendio di alcuni camion della

Alfredo in sciopero della fame.  $\diamond$  3/11, Grugliasco (TO) — Incendio di un'antenna in solidarietà ad

(costruzione di carceri) e Miele (elettrodomestici) in solidarieta con ♦ 31/10, Lipsia (Germania) — Incendiati i furgoni delle ditte SPIE

nella notte in solidarietà con gli anarchici in sciopero della fame. proprieta Sodexo (che gestisce carceri in Inghilterra e Cile) brucia  $\diamond$  31/10, Berlino (Germania) — Un furgone della GA-Tec, azienda di

treno demergenza sara sempre più distante. di larve simili a noi. Perché domani saremo dieci. Ed il Non possiamo farci tenere in ostaggio da otto miliardi tutte troveranno il modo di rompere la loro crisalide. cresciute nel putridume di questi rapporti sociali. Non za dubbio. Ma la libertà non può farsi carico delle larve responsabilità è di chi ha progettato gli ingranaggi, seno resterà solo il realismo dell'unico mondo possibile? La couqo cni dnesto sistema sociale collasserà dolcemente, bruciante. Lutopia saprà emanciparsi dal miraggio seterno del nostro essere organici, la questione permane E oggi, che il Dominio si incunea materialmente all'inbile sintesi dialettica tra Vita e sopravvivenza?

Cosa accadrà nel momento di un conflitto senza possidalle macchine nel momento in cui esse si termeranno? filo. Che ne sarà di tutti coloro che sono tenuti in vita alle loro pretese di stabilità? E come se si rompesse un in moto perché non ci sarà più la forza lavoro adeguata E se gli ingranaggi non potessero più essere mantenuti possibilità stessa di esistere e pensarsi in quanto umani. damento delle proprietà emergenti che definiscono la La realtà del Dominio giunge così a imporsi come fonnemente alimentato il moto degli ingranaggi.

Dominio dalla propria vita. Ma da allora è stato perenrebbe semplicemente bastato rimuovere la formalità del tarlo nuovamente a loro immagine e somiglianza. Saaver costruito il mondo una volta e avrebbero potuto E finito il tempo dei Durruti in cui erano i proletari ad le per ogni individuo che voglia stravolgere lesistente. 8, di traverso, diventa infinito. Un problema cruciafatti collaterali di fronte al trionfo del numero. dell'ingiustizia e delle disegnaglianze sono solo degradazione della qualità, faccettazione miglioramento dopo miglioramento. La Linfinito è raggiungibile, a poco a poco, che guarda costantemente verso falto. progresso tecnico ed industriale, zione. Una curva, alimentata dal dello di crescita della popola-Terra. Una stima di un moesseri umani in vita sulla n unimero preciso di autorità può sapere

uessanus

mente

berché

simbolica,

Una soglia

miliardi.

otto

Ciò che

soffiegraffi@riseup.net Per copie e contatti

Eraclito ουσιλιρ ολάμιος συλισμο Nessuna cosa è mai,

## potrà rassicurare il tecnico umano. un buon servigio al tacchino tanto quanto non tortuna la presunzione induttivista non ha svolto tà statistiche relative a ciò che il futuro sarà? Per derivare dalla complessità un fascio di possibilirie di variabili calcolabili? Di essere in grado di re la molteplicità della realtà ad una semplice seper computer, davvero è convinto di poter ridursilicio e adepti in carne ossa delle tuture teologie E questo mondo, sospeso tra aspiranti precog in guarsi o restare esclusi.

isolate sospinte dalla corrente dello sciame? Adedi prevedere ciò che faremo in quanto particelle non siano equazioni o algoritmi che permettono do? Di chi ancora ritiene che le passioni brucianti sta irriducibile a questo modo di vedere il mon-Atos Giuseppe di Franco. E che ne sarà di chi remulazione è precisa", rimarca il top manager di "Quanto più ho capacità calcolo, tanto più la si-

illusorie costruzioni di senso. sa essere resa antiquata da un metaverso di altre è sotto la lente del Dominio, non stupisce che posti? Se già da tempo la materialità stessa della realtà brobabilisticamente con corpi altrettanto simulavitro) se non simulando come esse interagiranno macchina alla modificazione genetica in vivo e in farmaci ai vaccini, dall'interfaccia essere umano/ vare nuove mirabilanti applicazioni tecniche (dai dellizzare una smart city ed i suoi flussi? Come troqi boter vivere uno spazio senza prima saper modalla sua simulazione. Come immaginare infatti Un mondo in cui la realtà stessa viene superata nuovo tutto da calcolare.

usaçto e a spalancare le porte ad un mondo Capo dello Stato in persona a tagliare il puter più potente del Mondo. E sarà il Novembre a Bologna il quarto comper questo verrà inaugurato il 24 altra potenza di calcolo. Forse potenza di calcolo che reclama in un vortice senza fine di suo più se ne desiderino, sempra che più ce ne sicomputer. In effetti seuza dubbio i dnestepoca sono шчисчля

I - 18/XI/22

[ - 18/XI/55

mancava quest'epoca sono senza dubbio i computer. In effetti sembra che più ce ne siano più se ne desiderino, in un vortice senza fine di potenza di calcolo che reclama altra potenza di calcolo. Forse per questo verrà inaugurato il 24 Novembre a Bologna il quarto computer più potente del Mondo. E sarà il Capo dello Stato in persona a tagliare il nastro e a spalancare le porte ad un mondo nuovo tutto da calcolare.

Un mondo in cui la realtà stessa viene superata dalla sua simulazione. Come immaginare infatti di poter vivere uno spazio senza prima saper modellizzare una smart city ed i suoi flussi? Come trovare nuove mirabilanti applicazioni tecniche (dai farmaci ai vaccini, dall'interfaccia essere umano/ macchina alla modificazione genetica in vivo e in vitro) se non simulando come esse interagiranno probabilisticamente con corpi altrettanto simulati? Se già da tempo la materialità stessa della realtà è sotto la lente del Dominio, non stupisce che possa essere resa antiquata da un metaverso di altre

"Quanto più ho capacità calcolo, tanto più la simulazione è precisa", rimarca il top manager di Atos Giuseppe di Franco. E che ne sarà di chi resta irriducibile a questo modo di vedere il mondo? Di chi ancora ritiene che le passioni brucianti non siano equazioni o algoritmi che permettono di prevedere ciò che faremo in quanto particelle isolate sospinte dalla corrente dello sciame? Adeguarsi o restare esclusi.

silicio e adepti in carne ossa delle future teologie per computer, davvero è convinto di poter ridurre la molteplicità della realtà ad una semplice serie di variabili calcolabili? Di essere in grado di derivare dalla complessità un fascio di possibilità statistiche relative a ciò che il futuro sarà? Per fortuna la presunzione induttivista non ha svolto un buon servigio al tacchino tanto quanto non potrà rassicurare il tecnico umano.

## Nessuna cosa è mai, benché sempre diviene **Eraclito**

Per copie e contatti soffiegraffi@riseup.net

miliardi. Una soglia simbolica, perché ovvianessuna mente autorità può sapere il numero preciso di esseri umani in vita sulla Terra. Una stima di un modello di crescita della popolazione. Una curva, alimentata dal progresso tecnico ed industriale, che guarda costantemente verso l'alto. L'infinito è raggiungibile, a poco a poco, miglioramento dopo miglioramento. La degradazione della qualità, l'accettazione dell'ingiustizia e delle diseguaglianze sono solo fatti collaterali di fronte al trionfo del numero. 8, di traverso, diventa infinito. Un problema cruciale per ogni individuo che voglia stravolgere l'esistente. È finito il tempo dei Durruti in cui erano i proletari ad aver costruito il mondo una volta e avrebbero potuto farlo nuovamente a loro immagine e somiglianza. Sarebbe semplicemente bastato rimuovere la formalità del Dominio dalla propria vita. Ma da allora è stato perennemente alimentato il moto degli ingranaggi. La realtà del Dominio giunge così a imporsi come fon-

Otto

damento delle proprietà emergenti che definiscono la possibilità stessa di esistere e pensarsi in quanto umani. E se gli ingranaggi non potessero più essere mantenuti in moto perché non ci sarà più la forza lavoro adeguata alle loro pretese di stabilità? È come se si rompesse un filo. Che ne sarà di tutti coloro che sono tenuti in vita dalle macchine nel momento in cui esse si fermeranno? Cosa accadrà nel momento di un conflitto senza possibile sintesi dialettica tra Vita e sopravvivenza?

E oggi, che il Dominio si incunea materialmente all'interno del nostro essere organici, la questione permane bruciante. L'utopia saprà emanciparsi dal miraggio secondo cui questo sistema sociale collasserà dolcemente, o resterà solo il realismo dell'unico mondo possibile? La responsabilità è di chi ha progettato gli ingranaggi, senza dubbio. Ma la libertà non può farsi carico delle larve cresciute nel putridume di questi rapporti sociali. Non tutte troveranno il modo di rompere la loro crisalide. Non possiamo farci tenere in ostaggio da otto miliardi di larve simili a noi. Perché domani saremo dieci. Ed il freno d'emergenza sarà sempre più distante.

illusorie costruzioni di senso. E questo mondo, sospeso tra aspiranti precog in

- \$ 31/10, Berlino (Germania) Un furgone della GA-Tec, azienda di proprietà Sodexo (che gestisce carceri in Inghilterra e Cile) brucia nella notte in solidarietà con gli anarchici in sciopero della fame.
- 31/10, Lipsia (Germania) Incendiati i furgoni delle ditte SPIE (costruzione di carceri) e Miele (elettrodomestici) in solidarietà con i prigionieri anarchici.
- 3/11, Grugliasco (TO) Incendio di un'antenna in solidarietà ad Alfredo in sciopero della fame.
- \$ 5/11, Anzola dell'Emilia (RE) Tentato incendio di alcuni camion della MARR, azienda coinvolta nel rifornimento di pasti nelle carceri e nei centri di espulsione per migranti in solidarietà con gli anarchici in sciopero della fame. L'innesco purtroppo non ha funzionato.
- ♦ 5/11, Trambileno (TN) Incendiato ripetitore della telefonia mobile. Sul posto è stata lasciata la scritta "A fianco di Alfredo in sciopero della fame. No 41 bis".
- ♦ 5/11, Ontario (Canada) Sabotate le linee ferroviarie contro le trivellazioni e lo sfruttamento delle risorse energetiche.
- ◆ 6/11, Roma (RM) Sabotate le linee ferroviarie in diverse parti della città. Ritardi e cancellazioni tanto sull'Alta Velocità che nelle tratte locali. Azione rivendicata in solidarietà con Alfredo in sciopero della fame.
- ⋄ 7/11, Berlino (Germania) Presi a martellate due uffici dei Verdi e uno dei socialdemocratici.
- 8/11, Lipsia (Germania) Dieci furgoni del colosso immobiliare Vonovia vengono trovati carbonizzati all'alba.
- 9/11, Montcel (Francia) Brucia la cabina elettrica di una seggiovia. Per conquistare la vetta, quest'inverno, occorrerà salire a piedi.
- 9/11, Atene (Grecia) Sassi e molotov sulle forze di polizia davanti al parlamento greco durante una protesta contro l'inflazione e l'aumento dei prezzi.
- \$ 11/11, Trento (TN) Spaccate le vetrine di una filiale Deutsche Bank in solidarietà con gli anarchici in sciopero della fame.
- \$ 11/11, Saint-Thibaud-de-Couz (Francia) Tranciato il lucchetto ed accattastata della legna sotto l'antenna, il fuoco ha pensato al resto. Per una o due settimane la rete telefonica nella zona probabilmente non tornerà alla normalità.
- 12/11, Roma (RM) Serata movimentata: infrante le vetrine e i bancomat di Unicredit, Benetton e Banca Popolare di Milano. La Rai invece si prende qualche petardone. In solidarietà con i compagni e la compagna anarchica in sciopero della fame.
- 13/11, Taggia (IM) Brucia il capannone della MARR e i mezzi parcheggiati fuori. Era già successo nel 2018.
- 14/11, Guangzhou (Cina) Isolato per la politica zero COVID un quartiere di 1,8 milioni di persone. Durante la serata, però, qualcuno non ci sta e vengono abbattute le barriere e capovolta una pattuglia della polizia.
- 16/11, Firenze (FI) Circa 130 cassonetti intelligenti sono stati danneggiati con un trapano. Perforato il display, le tessere non vengono più lette e i cassonetti non si aprono. Inceppare la città.
- 17/11, Iran Continuano gli scontri e le manifestazioni in tutto il paese dopo l'uccisione, il 16 settembre, di Masha Amini da parte della polizia morale perchè non indossava correttamente il velo islamico. Incendiato un seminario religioso a Ize. Ad oggi la repressione delle proteste ha portato a 326 morti, più di 2000 arresti e 5 condanne a morte. Già eseguite.



Soffiare sul fuoco. Alimentare gli incendi. Cercare nel vento la polveriera. La scintilla del pensiero anarchico si è sempre preposta tutto questo da quando scocca nei luoghi più inaspettati. Ancor prima che assumesse un nome, la tensione verso la libertà e la rivolta già sospingeva avventure e infondeva coraggio contro la sottomissione e la dominazione. Soffiar via la servitù volontaria è faccenda per guardare al mondo con delle prospettive inedite. Dalla miseria quotidiana si può sempre partire per un altrove, giungere a nuove forme del pensare e del vivere.

Graffiare la pelle. Alcuni sono i segni lasciati dai rovi intricati della Selva Oscura e misteriosa. Altri sono le

certezze, giorno dopo giorno,

a soffi e graffi.

zampate delle fiere che si fanno riconoscere guardando negli occhi il nemico. Il senso latente è che esiste ancora un luogo ostile, intricato e refrattario a chi vuole mapparlo ed esplorarlo. Un essere nel mon-Una soglia do indomito e con una rabbia esistenziale che trascenda la resistenza per mutarla in attacco, simbolica, perconflittualità permanente, autonomia. Un piccolo frammento di libertà dentro ognuno, ché ovviamente ignoto perfino a noi stessi, che però talvolta cerca sentieri di affinità con altre sensibilità. Ma a che servono i nomi per indicare qualcosa che è innominabile? autorità nessuna Soffiare sull'acqua. Guardarne le increspature rifrangersi e diffrangersi. può sapere il numero Cosa giungerà sul fondo degli occhi? L'inganno del linguaggio. Il tradipreciso di esseri umani in mento delle parole che da pensiero indistinto diventano grafia. Per questo non ci possiamo adornare di alcuna verità. Tantomeno vita sulla Terra. Una stima di dirla. Eppure, con lo smuoversi del fondo molle, possono un modello di crescita della podisvelarsi ad ognuno le idee sul mondo che già portava polazione. Una curva, alimentata in sé, così da avventurarsi negli abissi del proprio Io. Scoprire che la sopravvivenza non è tutto. dal progresso tecnico ed industriale, Esistono ancora i sogni e le passioni. Che che guarda costantemente verso l'alto. conseguenze trarne? Avanti, senza L'infinito è raggiungibile, a poco a poco, miglioramento dopo miglioramento. La degradazione della qualità, l'accettazione dell'ingiustizia e delle diseguaglianze sono solo fatti collaterali di fronte al trionfo del numero.

Otto

**TO MILIARD** 

miliardi.

8, di traverso, diventa infinito. Un problema cruciale per ogni individuo che voglia stravolgere l'esistente. E finito il tempo dei Durruti in cui erano i proletari ad aver costruito il mondo una volta e avrebbero potuto farlo nuovamente a loro immagine e somiglianza. Sarebbe semplicemente bastato rimuovere la formalità del Dominio dalla propria vita. Ma da allora è stato perennemente alimentato il moto degli ingranaggi.

La realtà del Dominio giunge così a imporsi come fondamento delle proprietà emergenti che definiscono la possibilità stessa di esistere e pensarsi in quanto umani. E se gli ingranaggi non potessero più essere mantenuti in moto perché non ci sarà più la forza

> lavoro adeguata alle loro pretese di stabilità? È come se si rompesse un filo. Che ne sarà di tutti coloro che sono tenuti in vita dalle macchine nel momento in cui esse si fermeranno? Cosa accadrà nel momento di un conflitto senza possibile sintesi dialettica tra *Vita* e sopravvivenza? E oggi, che il Dominio si incunea materialmente all'interno del nostro essere organici, la questione permane bruciante. L'utopia saprà emanciparsi dal miraggio secondo cui questo sistema sociale collasserà dolcemente, o resterà solo il realismo dell'unico mondo possibile? La responsabilità è di chi ha progettato gli ingranaggi, senza dubbio. Ma la libertà non può farsi carico delle larve cresciute nel putridume di questi rapporti sociali. Non tutte troveranno il modo di rompere la loro crisalide. Non possiamo farci tenere in ostaggio da otto miliardi di larve simili a noi. Perché domani saremo dieci. Ed il freno d'emergenza sarà sempre più distante.

Ciò che mancava quest'epoca sono dubbio senza computer. In effetti sembra che più ce ne siano più se ne desiderino, in un vortice senza fine di potenza di calcolo che reclama altra potenza di calcolo. Forse per questo verrà inaugurato il 24 Novembre a Bologna il quarto computer più potente del Mondo. E sarà il Capo dello Stato in persona a tagliare il nastro e a spalancare le porte ad un mondo nuovo tutto da calcolare.

Un mondo in cui la realtà stessa viene superata dalla sua simulazione. Come immaginare infatti di poter vivere uno spazio senza prima saper modellizzare una smart city ed i suoi flussi? Come trovare nuove mirabilanti applicazioni tecniche (dai farmaci ai vac-

> cini, dall'interfaccia essere umano/macchina alla modificazione genetica in vivo e in vitro) se non simulando come esse interagiranno probabilisticamente con corpi altrettanto simulati? Se già da tempo la materialità stessa della realtà è sotto la lente del Dominio, non stupisce che possa essere resa antiquata da un metaverso di altre illusorie costruzioni di senso.

> "Quanto più ho capacità calcolo, tanto più la simulazione è precisa", rimarca il top manager di Atos Giuseppe di Franco. E che ne sarà di chi resta irriducibile a questo modo di vedere il mondo? Di chi ancora ritiene che le passioni brucianti non siano equazioni o algoritmi che permettono di prevedere ciò che faremo in quanto particelle isolate sospinte dalla corrente dello sciame? Adeguarsi o restare esclusi.

> E questo mondo, sospeso tra aspiranti precog in silicio e adepti in carne ossa delle future teologie per computer, davvero è convinto di poter ridurre la molteplicità della realtà ad una semplice serie di variabili calcolabili? Di essere in grado di derivare dalla complessità un fascio di possibilità statistiche relative a ciò che il futuro sarà? Per fortuna la presunzione induttivista non ha svolto un buon servigio al tacchino tanto quanto non potrà rassicurare il tecnico umano.

CALCOLARE